

1° PROVA SE2. B

Prova 1

La legge 328/2000 introduce, tra i principi di riferimento, il concetto di sussidiarietà. Il/la candidato/a ne descriva il significato e ne esemplifichi l'applicazione in un ambito a scelta.

Prova 2

Il coinvolgimento della comunità locale è importante. Il/la candidato/a illustri metodi e strumenti di tali processo in uno specifico ambito a sua scelta.

Prova 3

Il/la candidato/a analizzi le fasi metodologiche del processo di aiuto con riferimento ad un'area di intervento a sua scelta.

2° PROVA

Prova 1

In questo momento storico le politiche sociali privilegiano gli interventi sociali domiciliari. Il/la candidato/a spieghi le potenzialità di questi interventi e ne evidenzi le criticità.

Prova 2

La valutazione degli interventi nel servizio sociale: finalità, strumenti e metodi.

Prova 3

La relazione di aiuto nella pratica professionale dell'assistente sociale. Il/la candidato/a ne illustri caratteristiche, riferimenti deontologici ed aspetti operativi.

3° PROVA

Prova pratica 1

Si rivolge al servizio Luca, figlio unico di un anziano novantenne. Luca, celibe, pensionato, è l'unico parente di riferimento del padre, rimasto vedovo da tre anni. Il padre, in seguito ad una caduta accidentale, ha perso molte delle sue autonomie e presenta un decadimento fisico e cognitivo sempre più grave. Il figlio si rivolge al servizio per chiedere supporto e consulenza. Il candidato illustri in che modo l'assistente sociale può accogliere le richieste di Luca. Quali ulteriori informazioni deve raccogliere per comprendere la complessità della situazione e quali interventi può proporre al figlio per l'assistenza al padre.

Prova pratica 2

L'assistente sociale viene a sapere che la signora Anna, già seguita dal servizio sociale per interventi economici e per problemi di dipendenza, è in avanzato stato di gravidanza. La candidata descriva modalità di intervento e possibili collegamenti con altri operatori, servizi ed opportunità al fine di tutelare il bambino e creare condizioni di benessere familiare.

Prova pratica 3

Una donna di origine centro africana, dell'età di circa 40 anni, in Italia da pochi mesi, si rivolge all'assistente sociale per difficoltà di natura socio economica. E' madre di due bambini di 4 e 7 anni. Il padre dei bambini è tornato in Africa e non offre nessun aiuto economico ed affettivo al nucleo. La donna non ha parenti in Italia né amicizie in grado di supportarla. La candidata illustri come può operare l'assistente sociale responsabile del caso nella costruzione di un progetto a favore del nucleo.

Sez. A

1° PROVA

TEMA 1

I servizi sociali possono intervenire correttamente solo dopo una approfondita conoscenza della realtà territoriale sulla quale sono chiamati ad agire e che costituisce la base per la programmazione di un servizio.

Il/la candidato/a individui la metodologia utilizzabile per la conoscenza del territorio e le strategie di programmazione.

TEMA 2

La supervisione rappresenta una delle funzioni peculiari dell'assistente sociale specialista.
Il/la candidato/a descriva le modalità teoriche ed applicative del lavoro di supervisione.

TEMA 3

La ricerca intervento come strumento di sensibilizzazione della comunità e di progettazione partecipata di un servizio.

Il/la candidato/a illustri la metodologia e le principali azioni di questo lavoro.

PROVA SCRITTA APPLICATIVA

Tema 2

In un comune di 15.000 abitanti dove è presente, ed in prevedibile aumento, una rilevante popolazione di immigrati, l'assistente sociale specialista deve elaborare un progetto interculturale che coinvolga le risorse del territorio.